



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 170/07/CSP

**SEGNALAZIONE DEGLI ONOREVOLI MARCO PANNELLA
(ASSOCIAZIONE POLITICA NAZIONALE LISTA MARCO PANNELLA) E
MARCO CAPPATO (ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI) E DELLA
SIGNORA RITA BERNARDINI (RADICALI ITALIANI) NEI CONFRONTI
DELLA SOCIETA' R.T.I RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A.
(EMITTENTI PER LA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN AMBITO
NAZIONALE "CANALE 5", "ITALIA 1" E "RETE 4")
PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 7 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177
("TG5", "STUDIO APERTO" E "TG4")**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 21 novembre 2007;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 1990, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico della radiotelevisione*", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 settembre 2005, n. 208, ed, in particolare, gli articoli 3 e 7;

VISTA la delibera n. 200/00/CSP del 22 giugno 2000, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° luglio 2000, n. 152;

VISTA la delibera n. 22/06/CSP del 1° febbraio 2006, recante "*Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2006, n. 29;

A



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTA la delibera n. 22/07/CSP del 22 febbraio 2007, recante “*Richiamo all’osservanza dei principi vigenti in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 marzo 2007, n. 62;

VISTE le segnalazioni degli Onorevoli Marco Pannella (Presidente dell’Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella) e Marco Cappato (Segretario dell’Associazione Luca Coscioni), e della Signora Rita Bernardini (Segretaria dei Radicali Italiani), pervenute rispettivamente in data 18 ottobre 2007 (prot.lli n. 61700 e n. 61702) e 19 ottobre seguente (prot. n. 61888), con le quali si assume che le emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale “*Canale 5*”, “*Italia 1*” e “*Rete 4*”, esercite dalla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., nel periodo compreso tra il 1° agosto 2007 e il 13 ottobre 2007 – in cui gli esponenti si sono segnalati per iniziative politiche di rilievo, anche a proposito di temi di grande attualità in materia di economia, giustizia, diritti civili e temi etici – nelle edizioni principali (meridiana e serale) dei notiziari “*Studio Aperto*” (centoquarantasei edizioni principali per un totale di centosessantasette interventi dei soggetti politici) e “*Tg4*” (centoquarantasei edizioni principali per un totale di duecentonovantanove interventi dei soggetti politici - di cui quarantadue riferiti ad esponenti di Governo e duecentocinquantesette ad esponenti di partito) non hanno riservato alcuno spazio ai rappresentanti dei denunciati.

Quanto al notiziario “*Tg5*”, nelle centoquarantasei edizioni principali su un totale di quattrocentoventisei interventi (centosei interventi riferiti ad esponenti di Governo e trecentoventi interventi relativi ad esponenti di partito), i rappresentanti politici dei denunciati hanno avuto un scarso accesso in voce, per cinque volte soltanto (il 3 agosto 2007 l’on. Pannella, il 15, 17 e 23 agosto successivi Rita Bernardini e il 1° ottobre il Ministro Bonino) per un tempo pari a un minuto e ventidue secondi su un totale di due ore e diciassette secondi, il tutto in violazione delle disposizioni in materia di pluralismo politico e dei principi di obiettività, completezza ed imparzialità dell’informazione recati dagli articoli 3 e 7 del testo unico della radiotelevisione, recato dal decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

VISTA la nota in data 22 ottobre 2007 (prot. n. 62887) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell’Autorità con la quale sono state richieste informazioni alla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale “*Canale 5*”, “*Italia 1*” e “*Rete 4*”, al fine di acquisire elementi per verificare le circostanze segnalate;

VISTA la memoria trasmessa dalla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., pervenuta in data 31 ottobre 2007 (prot. n. 65178), dalla quale si evince, in particolare, che:

- in primo luogo si rileva che l’unico soggetto segnalante legittimato a dolersi per violazioni del principio pluralistico è la Rosa nel Pugno, in quanto gli altri due,



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- l'Associazione Luca Coscioni e l'Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella rappresentano soggetti costitutivi della prima, non avendo presentato proprie liste elettorali, né avendo rappresentanti parlamentari;
- dalla giurisprudenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni si evince che l'accesso dei soggetti politici ai programmi di informazione, a differenza di quanto previsto per i programmi di comunicazione politica disciplinati dalla legge n. 28/00, non è regolato dal criterio di ripartizione matematica dei tempi concessi a ciascuno, bensì dal differente e più flessibile criterio dell'equilibrio e della parità di trattamento;
 - i telegiornali delle reti Rti hanno dato, nel periodo 1° agosto – 13 ottobre 2007, ampia notizia delle posizioni politiche dei soggetti riconducibili all'area dei segnalanti;
 - come risulta per tabulas, i telegiornali Rti, incluso il Tg4, hanno dato ampia notizia delle posizioni degli esponenti de la Rosa nel Pugno ed in generale dell'area radicale pressoché su tutti i temi di attualità politica, inclusi gli argomenti di storico interesse di tale area, comprendendo anche l'on. Capezzone ed altri esponenti de La Rosa nel Pugno, nelle cui liste si sono presentati, alle ultime elezioni politiche, gli esponenti dell'area radicale;
 - in particolare, le presenze politiche risultano nel Tg5 (3, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 23 agosto 2007, 3, 7, 11, 19, 22, 24, 29 settembre seguente, 1° e 6 ottobre 2007), in Studio Aperto (14 e 17 agosto 2007, 22 settembre e 7 ottobre seguenti), e nel Tg4 (1°, 3, 5, 14, 17, 22 agosto 2007, 3, 4, 21, 22, 26, 27 e 28 settembre seguente, e 2, 5 e 9 ottobre 2007);
 - quanto, infine, agli ulteriori argomenti indicati dai segnalanti e relativi all'attività del Governo in generale, è stata data notizia in relazione all'attività del Governo o di altre istituzioni, quali la Commissione europea;

CONSIDERATO che i telegiornali “Tg5”, “Studio Aperto” e “Tg4”, oggetto della segnalazione, caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca e ricondotti sotto la responsabilità di una specifica testata giornalistica, sono programmi che per impostazione e realizzazione sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 3 del Testo Unico della radiotelevisione, secondo cui *“Sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, la tutela della libertà di espressione di ogni individuo, inclusa la libertà di opinione e quella di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza limiti di frontiere, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione, l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose e la salvaguardia delle diversità etniche e del patrimonio culturale, artistico e ambientale, a livello nazionale e locale, nel rispetto delle libertà e dei diritti, in particolare della dignità della persona, della promozione e tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

comunitario, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali”;

CONSIDERATE le disposizioni di attuazione recate, con particolare riferimento ai programmi di informazione, dall'articolo 2 della citata delibera n. 22/06/CSP, primo comma, secondo il quale *“Tutte le trasmissioni di informazione, compresi i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono rispettare i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento”;*

RITENUTO opportuno estendere il periodo oggetto di verifica fino al 31 ottobre 2007, considerato riferimento temporale congruo in ordine alla specifica tipologia del notiziari “Tg5”, “Studio Aperto” e “Tg4”, al fine dell'accertamento della programmazione delle emittenti in questione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, del citato Testo Unico, l'attività di informazione radiotelevisiva, da qualsiasi emittente esercitata, costituisce un servizio di interesse generale;

RITENUTO, in particolare, che, ai sensi delle disposizioni vigenti, la garanzia della libertà e del pluralismo dell'informazione fa salva l'autonomia ideativa, produttiva ed informativa delle emittenti televisive, purché questa non dia luogo a disparità di trattamento o a violazioni del principio della completezza dell'informazione;

CONSIDERATO che la partecipazione dei soggetti politici ai programmi di informazione non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma dal criterio della parità di trattamento nella rappresentazione delle posizioni politiche;

CONSIDERATO, altresì, che, alla stregua del consolidato orientamento giurisprudenziale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l'equa rappresentazione delle opinioni politiche e la pari opportunità tra i soggetti politici;

RILEVATO che dai dati disponibili del monitoraggio dei notiziari “Tg5”, “Studio Aperto” e “Tg4”, forniti dall'Isimm Ricerche risulta che nel periodo dal 1° agosto 2007 al 31 ottobre 2007 il tempo di parola complessivamente fruito nelle edizioni principali dagli esponenti della Rosa nel Pugno, ivi includendo i soggetti denunciati, è stato:

- nel telegiornale “Tg5” pari a due minuti e otto secondi, corrispondente all'1,71% del tempo complessivo dedicato ai soggetti politici (due ore cinque minuti e due secondi) e



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

all'1,22% del tempo complessivamente dedicato agli interventi dei soggetti politici e istituzionali (due ore cinquantaquattro minuti e trenta secondi). Il notiziario ha altresì riservato un tempo di parola di ventitrè secondi, corrispondente allo 0,77% del tempo complessivo dedicato ai soggetti istituzionali (quarantanove minuti e ventotto secondi), ad interventi di esponenti istituzionali facenti parte dei segnalanti (Ministro Emma Bonino). Risulta, quindi, che il tempo di parola totale riservato agli esponenti della Rosa nel Pugno, ivi includendo i soggetti denunciati, è pari a due minuti e trentuno secondi, corrispondente all'1,44% del tempo complessivamente dedicato agli interventi dei soggetti politici e istituzionali;

- nel telegiornale “Studio Aperto” pari a zero del tempo complessivo dedicato ai soggetti politici (trentadue minuti e dieci secondi) e del tempo complessivamente riservato agli interventi dei soggetti politici e istituzionali (quarantasei minuti e otto secondi);

- nel telegiornale “Tg4” pari a tre minuti e tredici secondi, corrispondente all'1,04% del tempo complessivo dedicato ai soggetti politici (cinque ore dieci minuti e diciotto secondi) e allo 0,94% del tempo complessivamente riservato agli interventi dei soggetti politici e istituzionali (cinque ore quaranta minuti e cinquanta secondi);

CONSIDERATO, pertanto, che le emittenti televisive in questione non hanno assicurato nel periodo considerato, nei confronti dei segnalanti, un'adeguata presenza nelle edizioni principali dei notiziari “Tg5”, “Studio Aperto” e “Rete 4”, tale da garantire l'effettivo rispetto dei principi recati dagli articoli 3 e 7 del citato decreto legislativo n. 177 del 2005 ed, in particolare, della completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista tra le forze politiche in condizioni di parità di trattamento relativamente alle tematiche correlate all'interesse giornalistico legato all'attualità della cronaca;

RITENUTO per l'effetto di quanto sopra, di dare concreta applicazione ai principi recati dagli articoli 3 e 7, del citato decreto legislativo n. 177 del 2005, come attuati dalle disposizioni recate dalla delibera n. 22/06/CSP del 1° febbraio 2006;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione del Commissario Giancarlo Innocenzi Botti, relatore ai sensi dell'articolo 29 del “*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*”;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA

1. La società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., esercente le emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale *Canale 5, Italia 1 e Rete 4*, con sede in Roma, Largo del Nazareno, 8 - c.a.p. 00187, è richiamata a rispettare nelle edizioni dei notiziari “Tg5”, “Studio Aperto” e “Tg4” e nei confronti dei segnalanti, i principi di completezza e correttezza dell’informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista tra le forze politiche in condizioni di parità di trattamento richiamati dalle disposizioni normative e regolamentari citate nelle premesse.

2. L’Autorità verifica l’osservanza del presente richiamo anche attraverso il monitoraggio dei programmi e, in caso di inosservanza, adotta i conseguenti provvedimenti richiesti dalla legge.

Napoli, 21 novembre 2007

IL PRESIDENTE f.f.
Giancarlo Innocenzi Botti

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Caterina Catanzariti